

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 03-04-2012

03-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pioggia fino a Pasqua, utile contro siccità al Nord</b> .....	1
03-04-2012 Sardegna oggi <b>Puzza di bruciato e paura sul volo Firenze Cagliari</b> .....	3
03-04-2012 Sicilia News 24 <b>Lampedusa, soccorso gommone: 10 morti e 48 immigrati a bordo</b> .....	4
03-04-2012 Sicilia News 24 <b>Montelepre si prepara ai Misteri del Venerdì Santo</b> .....	5
03-04-2012 La Sicilia <b>Garozzo: «Non capisco lo strano silenzio della Protezione civile sulla vicenda cenere»</b> .....	6
03-04-2012 La Sicilia <b>Disagi per la cenere pulizia straordinaria</b> .....	7
03-04-2012 La Sicilia <b>Appaltata la ricostruzione</b> .....	8
03-04-2012 La Sicilia <b>I rami e le foglie sono ancora lì. L'assessore: «Li toglieremo subito»</b> .....	9
03-04-2012 La Sicilia <b>Eternit abbandonato in via Pietro Mascagni</b> .....	10
03-04-2012 La Sicilia <b>«L'entrata a Gerusalemme» tra due ali di folla a Delia</b> .....	11
03-04-2012 La Sicilia <b>In breve</b> .....	12
03-04-2012 La Sicilia <b>Frana il terreno e sprofonda un parcheggio della «Brancati» di Librino</b> .....	13
03-04-2012 La Sicilia <b>A rischio crolli palazzo Rammacca CENTRO STORICO.</b> .....	14

***Pioggia fino a Pasqua, utile contro siccità al Nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Pioggia fino a Pasqua, utile contro siccità al Nord"*

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Pioggia fino a Pasqua, utile contro siccità al Nord

*Dalle previsioni meteo si apprende che lo stivale sarà attraversato da precipitazioni fino alla domenica di Pasqua. La Coldiretti afferma che la pioggia si rivelerà utile contro l'allarme siccità presente a Nord e in altre regioni italiane*

*Martedì 3 Aprile 2012 - Attualità -*

Le previsioni meteo consultabili sul sito del Dipartimento di Protezione Civile mostrano come nei prossimi due giorni buona parte dello stivale sarà interessato da precipitazioni piovose.

Da quanto dichiarato poi da Coldiretti e da diverse agenzie meteorologiche sembra che le nuvole e la pioggia caratterizzeranno le giornate fino alla domenica di Pasqua compresa, con un possibile miglioramento per il lunedì di Pasquetta.

La pioggia cadrà finalmente su quelle regioni italiane che per tutto il mese di marzo hanno subito la siccità con conseguenze non indifferenti a livello agricolo e di incendi boschivi.

Il Nord Est italiano e la Toscana in particolare stanno valutando misure di razionamento dell'acqua in seguito alla mancanza di pioggia dell'ultimo mese. Si confida che l'acqua in arrivo questa settimana possa migliorare la situazione, facendo rientrare l'allarme siccità e le eventuali misure di razionamento.

Ciò però non può essere detto a priori, ed infatti la Coldiretti sottolinea che si spera che la pioggia cada "in modo costante, leggero e che duri più giorni mentre i forti temporali in questo momento rischierebbero di provocare danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e che tende ad allontanarsi per scorrimento" e quindi ad essere persa.

"Ad essere in difficoltà - precisa sempre Coldiretti - sono tutte le regioni del Nord, insieme a Toscana, Umbria e Sardegna dove in sofferenza ci sono i cereali, gli ortaggi, le piante da frutto ed anche gli allevamenti". Inoltre in queste regioni nell'ultimo mese si sono registrati un numero altissimo di incendi boschivi, che hanno preso facilmente fuoco grazie alla presenza di vegetazione secca e di terreno arido.

Il crollo delle precipitazioni a marzo 2012 si è verificato dopo che sul territorio nazionale è caduto il 10% di acqua in meno rispetto al 2011, ma a cambiare non è stata solo la quantità di precipitazioni bensì anche la distribuzione della pioggia che si è dimezzata nelle regioni del Nord Italia, dove di norma invece le piogge sono sempre state relativamente abbondanti.

Le precipitazioni previste dalla Protezione Civile per la giornata di domani saranno sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni centro-settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; fenomeni più frequenti e diffusi verranno registrati sulle zone alpine e prealpine, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante ed Appennino Tosco-Emiliano.

Si avranno invece isolati rovesci sui settori montuosi di Campania, Puglia e sulle zone orientali di Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

Anche giovedì le piogge si prevedono sparse, con possibile carattere di rovescio o temporale, sul Triveneto, sull'Appennino settentrionale e sulle zone interne del centro, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; mentre sulle restanti regioni italiane si presenteranno isolate e deboli, con possibili brevi temporali.

Previsioni più precise per il venerdì e il fine settimana di Pasqua verranno emesse dalla Protezione Civile nei prossimi giorni.

***Pioggia fino a Pasqua, utile contro siccità al Nord***

I cambiamenti climatici a cui si assiste però inducono ad una riflessione, che sarebbe importante se riuscisse a trasformarsi in qualcosa di pratico. L'acqua è un bene fondamentale per la vita del pianeta terra, ma contemporaneamente è un bene di cui forse si fa anche eccessivo abuso e che invece deve essere conservato. In relazione all'importanza di un consumo intelligente di acqua la Coldiretti dichiara che: "servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali del piano irriguo nazionale, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

Si presenta dunque fondamentale una ricerca verso un abuso minore del bene dell'acqua, che deve attuarsi però contemporaneamente ad una coscienza comune che presta attenzione a non sprecarla come nulla fosse.

Redazione/sm

***Puzza di bruciato e paura sul volo Firenze Cagliari*****Sardegna oggi**

*"Puzza di bruciato e paura sul volo Firenze Cagliari"*

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

martedì, 03 aprile 2012

**Puzza di bruciato e paura sul volo Firenze Cagliari**

Allarme ieri notte a bordo di un aereo Meridiana in arrivo all'aeroporto di Cagliari proveniente da Firenze per un forte odore di bruciato in cabina. Il pilota ha allertato la torre di controllo che ha fatto scattare le procedure di emergenza sulla pista, poi l'aereo è atterrato senza problemi, ma con comprensibile spavento per i 53 passeggeri a bordo.

**CAGLIARI** - Al momento dell'allarme, erano le 20,20 circa, l'aereo era a circa 10 minuti dall'aeroporto di Elmas e immediatamente la Capitaneria di Porto di Cagliari ha messo in atto le misure previste dal piano di emergenza aeroportuale e disposto l'invio nel canale di soccorso di Santa Gilla del battello leggero Gc 273, specializzato in soccorso aeroportuale.

Ultimo aggiornamento: 03-04-2012 12:13

***Lampedusa, soccorso gommone: 10 morti e 48 immigrati a bordo*****Sicilia News 24**

*"Lampedusa, soccorso gommone: 10 morti e 48 immigrati a bordo"*

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Lampedusa, soccorso gommone: 10 morti e 48 immigrati a bordo

**di redazione**

Lampedusa - Tra i 48 migranti a bordo del gommone soccorso a largo di Lampedusa ci sono 12 donne, delle quali tre incinte. Il gommone e' stato avvicinato dalla motobarca Orione della Marina Militare che ha dato viveri e giubbotti di salvataggio a tutti gli immigrati a bordo, successivamente la motovedetta cp 304 della Guardia costiera ha affiancato l'imbarcazione e tutti gli immigrati sono stati fatti salire a bordo. Ora la motovedetta con a bordo i 48 clandestini e' in navigazione verso Lampedusa Dieci migranti, sei somali e quattro eritrei, sarebbero morti in mare durante la traversata tra la Libia e le coste italiane. Lo hanno riferito i profughi.

## Related news items:

Lampedusa, sbarcati altri 36 tunisini - 28/03/2012 08:37Lampedusa: soccorso barcone con 60 immigrati e 5 morti a bordo - 17/03/2012 09:37Emergenza immigrati: riprendono gli sbarchi a Lampedusa - 16/03/2012 09:10Lampedusa: benzina supera i 2 euro a litro, in Italia e' arrivata a 1.8 - 23/02/2012 13:52Mazara del Vallo: 41 tunisini sbarcano e scappano dal centro d'accoglienza - 10/02/2012 22:47 < Prec Succ >

*Montelepre si prepara ai Misteri del Venerdì Santo***Sicilia News 24***"Montelepre si prepara ai Misteri del Venerdì Santo"*

Data: 04/04/2012

Indietro

Montelepre si prepara ai Misteri del Venerdì Santo

**di redazione**

Un tuffo nel passato tra sacro e profano, tra fede e devozione. Montelepre si prepara alla tradizionale Processione dei Misteri che, in paese, dal lontano 1761, si rinnova nella giornata del Venerdì Santo. Un'evento di grande coinvolgimento popolare, unico in Sicilia, che affonda le proprie origini al tempo dei primi abitanti dell'antico feudo di Munchilebbi e che continua fino ai giorni nostri. Già perchè sono gli stessi monteprini i protagonisti dell'importante rievocazione che ogni anno richiama migliaia di visitatori. Circa 400 persone, tra adulti, ragazzi, bambini, ma anche neonati ed anziani del luogo, si prestano volontariamente per rappresentare scenicamente le figure e gli avvenimenti biblici più importanti ed espressivi delle sacre scritture. Gran parte degli uomini fanno crescere la barba già dal mercoledì delle ceneri, mentre altri allungano i capelli sin dall'anno precedente per poter interpretare i vari ruoli che vengono assegnati con dovizia di particolari dall'Associazione Turistica Pro-loco a cui da oltre un ventennio, il Comune di Montelepre e le parrocchie, affidano l'organizzazione. Tutto viene curato nei minimi dettagli : da fedeli riproduzioni di costumi storici alle acconciature, dai sandali di cuoio, ai gioielli indossati dai vari Re e Regine del tempo. Il 6 aprile i Misteri del Vecchio e del Nuovo testamento prenderanno vita tra le caratteristiche strade strette e tortuose del paese. I quadri della creazione guideranno il corteo processionale: un centinaio di bambini che rappresentano le bellezze della natura come la terra, il sole, la luna, le stelle e l'arcobaleno. Ciò per introdurre Adamo ed Eva e tutti gli altri personaggi, narrati nel vecchio e nel nuovo testamento, fino al viaggio di Gesù verso il Monte Calvario. La suggestiva celebrazione religiosa assume forme di spettacolarità davvero emozionanti, offrendo ai visitatori di vivere per un giorno l'affascinante mistero della salvezza. Durante la Processione, infatti, in punti ben precisi del percorso, vengono rivissute le tre cadute di Cristo che riversandosi a terra esausto, viene flagellato a colpi di frusta dai giudei. Davanti a questo quadro la gente si commuove fino alle lacrime. La Processione dei Misteri, che dura circa quattro ore, è collegata a quella del Cristo Morto e della Madonna Addolorata, antichissimi simulacri che a seguire vengono portati a spalla rispettivamente dalla Confraternita dei Galantuomini e dal ceto delle maestranze. Durante la mattinata del 6 aprile, alcuni volontari bi-lingue saranno a disposizione dei turisti per visite guidate nei luoghi di principale interesse storico e culturale. E' stata allestita un'area per i camperisti e, grazie ad un accordo raggiunto con le attività produttive del luogo, tutte le trattorie, i ristoranti, i pub e i vari locali pubblici proporranno, in quest'ultimo venerdì di quaresima, sia a pranzo che a cena, speciali ed interessanti menù turistici a base di pesce e di piatti vegetariani. "Piccoli accorgimenti dice il Presidente della Pro-loco Giusy Ciulla per attrarre i visitatori a trascorrere un'intera giornata a Montelepre. La promozione turistica del nostro paese aggiunge è alla base della nostra attività; se abbinata ad un evento di grande spessore come quello che rappresenta la Processione dei Misteri conclude con la collaborazione del Comune e dei monteprini da sempre ospitali con tutti, possiamo certamente aspirare a centrare l'obiettivo". Il sindaco di Montelepre, Giacomo Tinervia, avvalendosi della collaborazione del locale comando di Polizia Municipale e di associazioni di Protezione Civile, ha disposto un particolare piano di viabilità per liberare il centro storico dalle auto, snellire il traffico e favorire l'utilizzo, oltre che del parcheggio multipiano, anche delle altre aree periferiche di sosta. Inoltre ha richiesto alla società d'ambito territoriale Palermo 1 di eseguire una pulizia straordinaria su tutto il territorio comunale. L'Unione dei Comuni Montelepre-Borgetto, presieduta dallo stesso primo cittadino, ha finanziato, invece la diretta televisiva della Processione dei Misteri che Teleoccidente, visibile in analogico e sul digitale terrestre anche a Palermo, trasmetterà pure in mondovisione attraverso la piattaforma Italcia Tv. "E' un'importante servizio di promozione dice il sindaco Tinervia che ogni anno dedichiamo ai nostri concittadini sparsi nel mondo, ma anche alle persone sofferenti, agli anziani, a quanti quel giorno sono impossibilitati a rivivere questa straordinaria e secolare emozione".

&lt; Prec Succ &gt;

**Garozzo: «Non capisco lo strano silenzio della Protezione civile sulla vicenda cenere»**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Garozzo: «Non capisco

lo strano silenzio della Protezione civile  
sulla vicenda cenere»

Martedì 03 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un intervento di sostegno, da parte del prefetto di Catania. Il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, rilancia: «I fenomeni vulcanologici, compresa l'emissione e ricaduta di sabbia vulcanica, dovrebbero interessare l'intervento della Protezione civile regionale della quale non si comprende il silenzio», spiega il primo cittadino all'indomani dell'ennesimo fenomeno vulcanico che ha investito Acireale, sottolineando come i comuni, per quel che è possibile fare, compiono ogni sforzo ma non hanno né mezzi né risorse. E a breve sarà avviata una battaglia istituzionale che faccia valere i diritti dei territori. Intanto, hanno avuto inizio già ieri sera le operazioni di spazzamento e rimozione della sabbia vulcanica dalle strade dei centri abitati di centro e frazioni, così come disposto dal tavolo tecnico riunitosi ieri mattina al Comune. Confermata l'ordinanza che impone il limite massimo di velocità a 20 km orari per i mezzi a due ruote sulle strade del territorio comunale. Per ragioni di sicurezza pubblica, intanto, si è stabilito di procedere con un affidamento esterno, per la rimozione della sabbia, operai e mezzi comunali si occuperanno immediatamente delle scuole di competenza comunale. «I cittadini sono invitati a depositare vicino i cassonetti, in maniera ordinata, al fine di evitare la dispersione, la sabbia raccolta in casa che sarà smaltita dalla ditta affidataria», conclude il sindaco. Superate le festività pasquali, si procederà con il completamento delle operazioni di rimozione.

Teresa Grasso

03/04/2012



***Disagi per la cenere pulizia straordinaria***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

zafferana etnea

Disagi per la cenere

pulizia straordinaria

Martedì 03 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La domenica delle Palme è stata caratterizzata dall'ennesima caduta della cenere vulcanica. I cittadini, pronti a seguire le processioni, in ricordo dell'entrata di Gesù a Gerusalemme, si sono armati di scope e palette per cercare di ovviare al problema. Tempestivo l'intervento del sindaco Alfio Russo che per l'ennesima volta ha fronteggiato l'emergenza col sistema di pulizia straordinaria collaudato più volte. Infatti ha mobilitato gli operatori ecologici che con grande senso di responsabilità hanno liberato le strade e le piazze dei vari centri storici, dando la precedenza ai luoghi ove si sarebbero svolte le celebrazioni religiose. Ad affiancarli il personale di ditte esterne in sinergia con l'Ufficio di protezione civile rimasto aperto tutto il giorno. La Provincia regionale di Catania, subito allertata, ha messo a disposizione un mezzo per liberare alcune strade dal fitto strato di cenere.

Enza Barbagallo

03/04/2012

***Appaltata la ricostruzione***

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

Indietro

sp 11 a mongiuffi melia

Appaltata la ricostruzione

Martedì 03 Aprile 2012 Prima Messina, e-mail print

Sono stati appaltati i lavori di ricostruzione di un tratto della strada provinciale 11 di Mongiuffi Melia, crollato a causa del maltempo. Sarà così scongiurato il rischio di parziale isolamento dei Comuni di Mongiuffi Melia, Gallodoro, Limina e Roccafiiorita.

Lo ha reso noto la Provincia regionale di Messina, dipartimento di Protezione civile, che ha approvato il verbale di «aggiudicazione provvisoria e aggiudicazione definitiva della gara per la procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7 secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del decreto legislativo 163/2006 per l'esecuzione di intervento di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di strada in prossimità del km 2+000 della Sp 11 di Mongiuffi». L'importo complessivo del progetto è di 264mila 450 euro. La ditta vincitrice ha offerto un ribasso del 26,0937% sull'importo a base di gara di 184mila 687,37 euro.

G.San.

03/04/2012

U<sup>2</sup>

***I rami e le foglie sono ancora lì. L'assessore: «Li toglieremo subito»***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Piazzetta Bellavista a Santa caterina

I rami e le foglie sono ancora lì. L'assessore: «Li toglieremo subito»

Martedì 03 Aprile 2012 Provincia, e-mail print

A distanza di oltre due settimane dagli interventi compiuti nella piazzetta Bellavista di Santa Caterina, per mettere in sicurezza il grosso pino danneggiato dal vento, il sito versa ancora nel degrado. Non è stato rimosso, infatti, il grande cumulo di rami secchi e fogliame, sistemato proprio al centro della caratteristica piazzetta, molto frequentata da turisti e residenti per il panorama mozzafiato che può godersi dalla terrazza, a picco sulla Timpa e sullo Jonio. Un cumulo che i soliti incivili hanno pensato di utilizzare anche per gettare rifiuti di ogni genere: cartacce, lattine, bottiglie di vetro. «Uno squallore davvero desolante -ha sottolineato il consigliere comunale Giuseppe Primavera - la piazza Bellavista, già priva di interventi manutentivi di vario genere, subisce ora l'ennesimo smacco. E' impensabile che a distanza di oltre 15 giorni dal taglio dei rami, non vengano rimossi tali residui vegetali e che i visitatori e i residenti debbano assistere a questo spettacolo indecoroso». Sull'argomento, l'assessore alla Protezione civile, Nino Sorace, dice: «Mi scuso, intanto, con la cittadinanza e i residenti di S. Caterina per l'inconveniente. Assicuro che già domani (oggi per chi legge, ndr) provvederemo a compiere l'ennesimo sollecito alla ditta incaricata della rimozione e smaltimento, già richiamata ufficialmente. Purtroppo i tempi lunghi sono stati dovuti anche alla difficoltà di raggiungere la piazzetta con mezzi adeguati».

Antonio Carreca

03/04/2012

***Eternit abbandonato in via Pietro Mascagni***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Eternit abbandonato

in via Pietro Mascagni

Martedì 03 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Amianto in via mascagni Continuano le segnalazioni dei cittadini riguardanti rifiuti pericolosi abbandonati nei pressi dei normali cassonetti dell'immondizia. I volontari della Protezione civile di Canicattì, hanno segnalato che in via Pietro Mascagni sono presenti lastre di eternit e altri rifiuti ritenuti altamente pericolosi. La gente del quartiere ha chiesto all'amministrazione comunale di interessarsi del problema segnalandolo alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti. A seguito delle continue segnalazioni riguardanti rifiuti pericolosi abbandonati nel centro città e nelle periferie, la Dedalo ambiente fa sapere che la ditta non è autorizzata a rimuovere alcuni tipi di rifiuti ritenuti altamente pericolosi, tra questi vi è l'amianto. Il Comune, per la rimozione delle numerose lastre di eternit sparse in tutto il territorio comunale, dovrà contattare una ditta specializzata che effettua questo tipo di lavoro. Già da alcuni mesi è partita una campagna di rottamazione delle vecchie coperture in eternit lanciata in tutto il Centro Sud che consente ai Comuni di bonificare a costi ridotti le tettoie in eternit. Grazie ad accordi strategici con i più grossi fornitori di nuove coperture ecologiche, aziende specializzate stanno contattando numerosi Enti pubblici per riuscire a concordare l'installazione di nuove coperture abbattendo il costo di bonifica.

Davide Difazio

03/04/2012

*«L'entrata a Gerusalemme» tra due ali di folla a Delia*

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

Indietro

«L'entrata a Gerusalemme»

tra due ali di folla a Delia

Martedì 03 Aprile 2012 CL Provincia, e-mail print

I sindacalisti del Nursind Mussomeli. Il Nursind, sindacato degli infermieri, alza il tiro e ieri ha chiesto formale autorizzazione alle forze dell'ordine ed al prefetto, ad organizzare per mercoledì 11 aprile, dalle 8 alle 12, «Una manifestazione pacifica che impedirà il transito in direzione Caltanissetta provenendo da Mussomeli al bivio per Mappa (stabilimento C.I.P.A.S.) con conseguente blocco per i veicoli in uscita dallo stesso tragitto in direzione Mussomeli». «E' impensabile -scrive il Nursind in una nota- costringere i pendolari, in particolar modo gli ospedalieri, a percorrere questo vetusto tratto stradale che, oltre ad allungare di svariati chilometri un tragitto già abbastanza lungo e tortuoso, come quello che collega Mussomeli a Caltanissetta, diventa estremamente pericoloso la notte, in un tratto viario privo di illuminazione e dei requisiti minimi di sicurezza stradale. Chiediamo alle istituzioni dunque, che urgentemente venga reso fruibile il tratto di strada interpodereale che porta al fiume Gallodoro, costruendo secondo i canoni della sicurezza, un passaggio che eviti il contatto tra acqua e macchine, per evitare problemi di impantanamento ed usura dei veicoli a causa della salsedine. Se il problema dovesse rimanere senza risposta anche dopo il 12 aprile -aggiunge il Nursind- prevediamo di organizzare un blocco stradale a permanenza organizzando anche un altro presidio all'imbocco della Cordovese-Valle rendendo così letteralmente impossibile l'accesso da e per Caltanissetta». La nota è firmata dal segretario di presidio Luca Taibi e dall'Rsu Osvaldo Barba.

Ieri il dott. Salvatore Saia, della Protezione civile provinciale ci ha detto: «La proposta di realizzare un ponte sul fiume è fattibile ma non sta a quest'ufficio decidere nel merito, stante che serve il nulla osta di altri organi come la Sovrintendenza e la Guardia Forestale». Circa l'eventuale apertura della strada provinciale le cui buche hanno inghiottito oltre 50 camion di argilla, il geologo non si pronuncia e rimanda a conclusione del sopralluogo in agenda già ieri, ogni riscontro.

«Da tempo ci chiediamo che fine fa tutto il materiale che viene riversato in quel tratto di sotto suolo dove a mio avviso -ha aggiunto- c'è un grosso processo di scavamento che provoca un effetto cupola, ovvero nella parte superiore si apre una voragine non molto ampia, che si mantiene appunto per quest'effetto cupola che preme dal basso. E tuttavia, col passare del tempo e con le piogge intense più della media, la cupola viene erosa e cede, dando origine alle voragini visibili. Stiamo concludendo le indagini geofisiche del terreno. In pratica è come se stessimo facendo una tac nella zona interessata e questo esame che ci permetterà di capire se siamo riusciti a colmare il vuoto sottostante, dove abbiamo riversato una cinquantina di camion di argilla e quindi se siamo riusciti a fermare il movimento franoso».

L'eventuale apertura della strada che tanti disagi e proteste continua a provocare, dipenderà insomma dall'esame del sottosuolo, ma va da sé che non si può continuare inverno dopo inverno, a ritrovarsi con problemi di strade ad altissima percorrenza come quella in questione, soggetti a frane, cedimenti, smottamenti ed altre calamità. Certo la zona impervia e la natura hanno il loro peso ma nel 2012, è arrivato il momento di dire basta.

Roberto Mistretta

03/04/2012

*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

Indietro

In breve

Martedì 03 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Barrafranca

A S. Francesco una mostra sui riti sacri

Inaugurata la mostra sulla Settimana Santa all'interno della chiesa San Francesco di piazza Regina Margherita con l'esposizione della vecchia struttura de U Trunu, "u firrizzu" e "a sfera" portato a spalle il venerdì Santo e datate 1821. Si registra anche la presenza degli apostoli, i cosiddetti Santoni che percorreranno la via dei santi nel giorno della domenica di Pasqua. A inaugurare la mostra il sindaco Angelo Ferrigno e l'assessore comunale Stella Arena assieme a rappresentanti di alcune associazioni locali come Arcobaleno, Pro Loco, Ceur, Aics e Ranger. Esposti anche gli abiti dell'Addolorata del venerdì Santo e della Madonna durante il giorno della Resurrezione, non più in uso, e consessi dai parroci locali delle rispettive chiese. Vi è anche la presenza di costumi e oggetti che vengono adoperati per "A Vasacra", rappresentazione scenica che viene proposta in vari luoghi della cittadina nel giorno di mercoledì.

CATENANUOVA

Rifiuti davanti alla scuola di piazza Marconi

c.d.m.) Uno spazio negato ai bambini ma anche ai grandi, a causa del perdurare, nello slargo all'interno del plesso scolastico di piazza Marconi, di sacchi di spazzatura e rami di alberi, resti di potatura conclusa da tempo. Quella struttura che fu per diversi anni la scuola elementare, in parte ha perduto quella connotazione dopo la dichiarazione di struttura superiore pericolante, per diventare in seguito sede della Polizia Municipale, sede della protezione civile, della banda musicale "Verdi", dell'associazione Arcobaleno, tutte con l'accesso allo spazio interno, così come il plesso scolastico della scuola dell'infanzia di via Firenze con i suoi 70 bambini che vorrebbero accedere a quello spazio per giocare durante le belle giornate, ma ancora oggi inibito dalla presenza di questo materiale di risulta che non viene asportato nonostante le inascoltate sollecitazioni degli operatori scolastici.

CATENANUOVA

Oggi l'insediamento della Rsu comunale

n.s.) Stamattina al Municipio l'insediamento della nuova Rsu comunale composta da 6 donne e un uomo: Mimma Zinna, Giuseppina Barbagallo, Brunella Ollà ((Slai-Cobas), Maria Bellone (Cgil), Mariano Saccullo (Ugl), Rosalia Russo (Cisl), Rosa Valenti (Cgil).

Catenanuova

Il programma delle manifestazioni pasquali

n.s. Le festività pasquali proseguiranno il 5 aprile, giovedì santo, con la messa in Cena Domini "Il pane, segno della comunione e dell'appartenenza alla comunità": lavanda dei piedi, missione giovani e alle 20,30 nella chiesa madre l'Adorazione notturna a cura di gruppi parrocchiali. Venerdì Santo, 6 aprile, alle 17, con la celebrazione e l'adorazione della croce: "L'amore di dà la vita e ti chiede la vita" (comitato Pasqua e Gruppo liturgico. Alle 21 la Via Crucis al Calvario con il Cristo morto e l'Addolorata. Il 7 aprile, Sabato santo, alle 22,30, la Veglia pasquale nella chiesa madre: "La notte della rinascita". L'8 aprile, domenica di Pasqua e di risurrezione:"Cristo Risorto", l'Eucaristia alle 18, al termine la processione dell'Incontro ('ncuntru) in piazza Madonna del Rosario fra la Madonna e il Cristo Risorto.

03/04/2012

***Frana il terreno e sprofonda un parcheggio della «Brancati» di Librino***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **03/04/2012**

[Indietro](#)

Frana il terreno  
e sprofonda  
un parcheggio  
della «Brancati»  
di Librino

Martedì 03 Aprile 2012 Cronaca, [e-mail print](#)

Vistoso smottamento in uno dei due parcheggi della scuola «Brancati». Non è la prima volta che il terreno argilloso dà segni di cedimento ma sinora si è provveduto con interventi-tampone. Adesso il fenomeno si è aggravato e c'è il problema del reperimento di fondi per la messa in sicurezza.

d. scala28

03/04/2012

***A rischio crolli palazzo Rammacca CENTRO STORICO.***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 03/04/2012

Indietro

A rischio crolli palazzo Rammacca CENTRO STORICO.  
Restauri costosi e la dimora della Vucciria è «divorata» dal degrado  
Martedì 03 Aprile 2012 Palermo, e-mail print

palazzo gravina di rammacca in piazza del garraffello Dai fasti di un tempo al triste degrado di oggi. La principessa dimora dei Gravina Filangeri di Rammacca, che occupava l'intero isolato fino alla retrostante via Terra delle Mosche, vive in uno stato vergognoso. I turisti che vanno alla Vucciria la immortalano e la sua immagine gira per il mondo come un'aristocratica caduta in miseria. Nel Settecento e nell'Ottocento il palazzo fu messo in ginocchio da tremendi terremoti. Ed ha avuto sempre la forza di rialzarsi. Oggi questa forza non c'è più. Il restauro costa troppo e i diversi proprietari non hanno il denaro per rimettere in gioco la struttura. Ma tuffiamoci nella storia. All'inizio del Seicento nell'enorme edificio aveva sede l'ufficio della Tavola, il Banco pubblico fondato nel 1553 e poi trasferito a palazzo Pretorio. Nel 1721, un crollo costrinse i proprietari ad iniziare un intero programma di interventi. Sembra che la relazione del progetto sia stata firmata da Giuseppe Amato, l'architetto di palazzo Gaetani-Rostagno. Ma il tremendo terremoto del 1726 mise nuovamente in ginocchio la struttura.

La nuova dimora dei Rammacca venne innalzata sul finire del 1730 e porta la firma di Nicolò Palma. In una incisione di Giuseppe Vasi (1736) si nota la statua di Carlo III al centro di una "machina scenica" d'argento sbalzato e pietre dure, innalzata da orafi e argentieri in occasione dell'incoronazione. L'edificio venne abbellito all'interno con saloni affrescati e pavimenti in maiolica che servivano per le sontuose feste da ballo.

Il principe di Rammacca fu capitano di Giustizia e gentiluomo di Camera di Sua Maestà. La famiglia Gravina Filangeri di Rammacca fu una delle più nobili, antica e gloriosa per possesso di molti feudi e per numero di cariche ricoperte. Oggi l'edificio di piazza Garraffello, anche se degradato, è abitato da diverse coppie giovani che sperano in un miracolo di recupero dell'immobile e della zona.

Sta peggio palazzo Lo Mazzarino. Si trova in uno stato di degrado veramente grave, puntellato e abbandonato al proprio destino. Ormai esiste soltanto la scheletrica facciata con una nicchia vuota dove un tempo era inserito il busto marmoreo di Carlo V. Sembra, comunque, che la scultura sia stata recuperata anni fa dalla Soprintendenza e conservata nei magazzini.

V. P.

03/04/2012